

## "Dimezzati" in otto anni Camionisti verso lo sciopero

MESTRE - Sempre meno camion "serenissimi" sulle strade italiane. Dall'inizio della crisi, la categoria degli autotrasportatori veneziani è stata a dir poco decimata. Se nel 2008 l'Albo provinciale contava 2.156 ditte di autotrasporto, lo scorso anno il settore era rappresentato da appena 1.341 aziende, quasi la metà. La crisi, certo, ma anche la concorrenza internazionale. Un settore in crisi nera e pronto allo sciopero nazionale, previsto per la fine di giugno.

«Troppa concorrenza sleale e pressione fiscale. La categoria è a rischio estinzione, il governo mantenga gli impegni presi», dichiara Nazzareno Ortoncelli, presidente provinciale Trasporti della Confartigianato. Se non si troverà un punto d'incontro nella trattativa aperta con il Governo, i camionisti sono determinati a bloccare il Paese. Tra i problemi irrisolti, la questione delle spese forfettarie non documentate per l'anno 2016, dove ad una richiesta minima di 56 euro al giorno l'importo proposto dal governo è stato di un tetto massimo di 51 euro e il mancato accordo sulla decontribuzione relativa agli autisti impegnati nei trasporti internazionali. «Queste due questioni sono solo la punta dell'iceberg - prosegue Ortoncelli -. Ci scontriamo con l'ennesimo disinteresse per una categoria strategica per l'economia nazionale. Da qui la nostra decisione di aderire allo sciopero nazionale di categoria». Il rappresentante di Confartigianato ricorda poi altri due problemi cruciali per gli autotrasportatori veneziani: dal cabotaggio che ha messo in ginocchio e rischia di "estinguerne" gli operatori italiani, all'eccessiva pressione fiscale rispetto ad altri Paesi Ue. (m.dor.)

© riproduzione riservata

